

Fu Andrea di sì gentili, e lodeuoli costumi in tutte le sue azioni, che sarà sempre di lui memoria, non solo nella sua patria, ma in tutto il mondo, onde meritò esser dall' Ariosto celebrato non meno per i suoi gentilissimi costumi, che per l'eccellenza della pittura, doue nel principio del 33 canto, annouandolo fra i più illustri pittori de' tempi suoi, dice,

*Leonardo, Andrea Mantegna; Gian Bellino.*

Mostrò costui con miglior modo come nella pittura si potesse fare gli scorti delle figure al di sotto insù, il che fu certa inuentione difficile, e capricciosa; e si diletto ancora, come si è detto d'intagliare in rame le stampe delle figure, che è comodità veramente singularissima, e mediante laquale ha potuto vedere il mondo non solamente la Baccaneria, la battaglia de' Mostri marini, il deposito di Croce, il sepelimento di Christo, la resurrezione cò Logino, & con S. Andrea, opere di esso Mantegna, ma le maniere ancora di tutti gl'Artefici, che sono stati.

